

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
+1,93% 142,40

CHI SALE
UBI BANCA
+5,73% 2,14

CHI SCENDE
MPS
-3,93% 0,1737

CARIPARMA
CRÉDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

BANCHE EMISSIONE COMPLESSIVA 1,5 MILIARDI. GRANDE INTERESSE DA PARTE DEGLI INVESTITORI ITALIANI ED ESTERI

Da Cariparma il primo covered in due tranche

Il gruppo Cariparma Crédit Agricole ha lanciato la prima operazione italiana di obbligazioni bancarie garantite in formato «dual-tranche», nonché la prima operazione italiana pubblica con una durata di 15 anni. Più nel dettaglio, la prima tranche dell'obbligazione, di 750 milioni di euro, ha una durata di 15 anni (scadenza 30 settembre 2031) a tasso «mid swap» maggiorato di uno spread di 42 punti base (-63 bps vs Btp) e cedola annua lorda pari all'1%. La seconda, anch'essa di 750 milioni

di euro, ha durata 8 anni (scadenza 30 settembre 2024) a tasso «mid swap» maggiorato di uno spread di 21 punti base (-70 bps vs Btp) e cedola annua lorda pari a 0,25%. Per entrambi i titoli si prevede un rating Moody's pari ad Aa2.

L'operazione è stata lanciata alle 9,15 e chiusa alle 11,15. Sono stati raccolti complessivamente 140 ordini da parte di 105 investitori per circa 2,6 miliardi di euro (di cui 1,1 miliardi per il titolo con scadenza 2031 e 1,5 per il titolo con scadenza 2024), per



Gruppo Cariparma Crédit Agricole L'ad Giampiero Maioli.

il 69% provenienti dal settore privato (65% per il titolo con durata 15 anni e 72% per il titolo con durata 8 anni).

Il bond a 15 anni è stato sottoscritto per l'81% da investitori istituzionali esteri, incluso l'Eurosistema, e per il restante 19% da investitori italiani. Il bond a 8 anni è stato sottoscritto invece per l'88% da investitori istituzionali esteri, incluso l'Eurosistema, e per il restante 12% da investitori italiani.

«Gli investitori hanno dimostrato grande interesse per l'o-

perazione - fanno sapere da Cariparma - grazie all'elevata solidità riconosciuta alla banca». Il gruppo guidato da Giampiero Maioli, ad dell'istituto e responsabile del Crédit Agricole in Italia, ha conseguito nella prima parte del 2016 un indicatore Common Equity Tier 1 all'11,2% e un rating Moody's A3, al livello più alto del sistema bancario italiano. Non solo. «La solidità è ulteriormente rafforzata dall'appartenenza al Crédit Agricole - prosegue la nota - gruppo bancario con rating Moody's A1

(rivisto al rialzo il 19 luglio 2016) e ai vertici del sistema bancario europeo come confermato dai risultati degli stress test 2016».

E a proposito di sostegno all'economia reale, «nel primo semestre 2016 le masse intermedie hanno raggiunto quota 140 miliardi di euro, mostrando una crescita sia nella raccolta totale (102 miliardi di euro, +6% a/a) che nei volumi di impiego (38 miliardi di euro; +2% a/a)».

L'emissione è stata curata da Crédit Agricole CIB, con joint bookrunners BayernLB, Lbbw, Lloyd's, Mediobanca, Natixis, UniCredit Bank Ag e s'inscrive nell'ambito del programma di Covered Bond, in formato soft bullet, da 8 miliardi di euro avente come sottostante mutui residenziali italiani. ♦ r.e.c.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIMENTARE ACCORDO PER UN NUOVO FORMAT CHE SI TERRA' A PARMA IL 12 E 13 APRILE 2017

Cibus Connect, nasce l'alleanza made in Italy tra Fiere e Slow Food

Cellie: «Ulteriore salto di qualità per valorizzare il nostro salone storico»

Due importanti realtà italiane del settore alimentare si alleano per rafforzare il proprio raggio d'azione. Nasce Cibus Connect 2017, il nuovo format legato a Cibus e dedicato al Made in Italy in Italia, che si svolgerà il 12 e 13 aprile 2017 alle Fiere di Parma, grazie a un accordo di collaborazione.

Fiere di Parma, che da 31 anni organizza Cibus, trova così un terreno comune di lavoro con Slow Food Promozione, la società (partecipata al 100% da Slow Food Italia) che dal 1996 organizza a Torino il Salone del Gusto.

L'obiettivo è valorizzare in Italia e nel mondo le competenze ed esperienze maturate rispettivamente con Cibus e con il grande evento torinese dedicato all'incontro tra produttori e consumatori, all'educazione alimentare e del gusto. Lo scopo dell'alleanza consiste nel mettere le rispettive esperienze e competenze al servizio delle aziende alimentari italiane, per favorire una sempre maggiore e migliore affermazione sui mercati.

Ecco così che nel 2017 all'interno di Cibus Connect, oltre agli abituali espositori di Cibus ci sarà uno spazio dedicato ai produttori selezionati da Slow Food: un'area, organizzata da Slow Food, che accoglierà circa 100 produttori italiani legati in vario modo all'associazione: espositori di Salone del Gusto, Slow Fish e Cheese, partner dei progetti,



Fiere di Parma Appuntamento con Cibus Connect il 12 e 13 aprile 2017.

100
PRODUTTORI ITALIANI
selezionati da Slow Food saranno presenti a Cibus Connect in uno spazio dedicato, oltre agli espositori di Cibus

produttori dei presidi Slow Food. Parallelamente Cibus promuoverà presso le aziende alimentari italiane che tramite Federalimentare sono partner paritetico di Fiere di Parma, alcune delle attività proposte da Slow Food, uno strumento per relazionarsi con i consumatori.

Cibus quindi accentua e approfondisce la sua missione, ovvero quella di valorizzare il Made in Italy alimentare e le nostre imprese di qualsiasi dimensione innovando anche sul format fieristico; infatti anche Slow Food insieme ai

grandi retailers internazionali, al Forum Ambrosetti e al Barilla Center for Food and Nutrition si incontreranno nei 2 teatri allestiti all'interno di Cibus 2017 per dibattere il futuro dei consumi alimentari in Italia e nel mondo.

Al tempo stesso, oltre 1000 espositori selezionati da Cibus presenteranno, anche attraverso migliaia di showcooking, i loro prodotti agli operatori del mercato internazionale i quali grazie alle date scelte (12 e 13 aprile) potranno anche visitare Vinitaly (9 e 12 aprile) nonché il

Salone del mobile (4-9 aprile).

«Con questo accordo - spiega Antonio Cellie, ceo di Fiere di Parma - si compie un ulteriore salto di qualità delle alleanze costruite da Fiere di Parma per valorizzare Cibus e i suoi espositori: dal rinnovo decennale dell'accordo con Federalimentare alla joint venture con Fiere di Colonia fino alla collaborazione con Slow Food che stigmatizza, a livello mondiale, quella riconosciuta specificità delle imprese agroalimentari Italiane che non dipende dalla loro dimensione ma solo dalla loro pervicace vocazione alla qualità».

«Questo accordo - aggiunge Gigi Piumatti presidente di Slow Food Promozione - è una nuova tappa nella nostra interlocuzione con Fiere di Parma, iniziata nel 2011. Rappresentiamo due pezzi diversi del mondo della produzione alimentare e con questa iniziativa cerchiamo i punti di contatto, di dialogo e di confronto che possono essere utili alla crescita di entrambi questi ambiti. I piccoli produttori hanno bisogno di trovare nuovi sbocchi di mercato, che riconoscano il valore del loro lavoro; le grandi aziende hanno bisogno di trarre insegnamento da alcune intuizioni e alcuni valori che sono stati coltivati in maniera fruttuosa dalle piccole aziende che costituiscono un grande patrimonio del nostro Paese». ♦ r.e.c.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRETTI I DATI DI INTESA SANPAOLO

Export, l'Emilia è leader in Italia Parma protagonista

L'export dei distretti dell'Emilia-Romagna accelera nel secondo trimestre 2016, dopo un inizio anno poco brillante che aveva segnato un modesto +0,4%. Con un +6,6%, si attesta a valori superiori i 3 miliardi di euro. Un nuovo massimo storico che rende l'Emilia-Romagna la prima regione italiana per l'export nel trimestre. Molto positivo anche il dato complessivo del primo semestre che vede l'export dei distretti della regione in crescita del 3,5%. Sono i principali dati che emergono dal monitor dei distretti industriali dell'Emilia Romagna curato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo.

A trainare la performance regionale dopo cinque trimestri consecutivi negativi sono i mercati emergenti (+11,4%) e, in particolare, Russia, Repubblica Ceca e Romania, ha spiegato Luca Severini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo. Chiudono positivamente 15 distretti su 19; emerge, dunque, una situazione quasi totalmente favorevole. Nella meccanica, ottime performance delle macchine per l'imballaggio di Bologna (+12,8%) trainate dalle vendite in Russia e in Repubblica Ceca, delle macchine utensili di Piacenza (+9,4%), delle macchine per il legno di Rimini (+8,5%), della food machinery di Parma (+6,7%) e dei ciclomotori di Bologna (+2,9%). Segnali negativi vengono dal distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (-2,3%) che soffre in particolare negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, e delle macchine per l'industria ceramica di Modena



Food machinery Cresce del 6,7%.

e Reggio Emilia (-16,5%).

Migliora anche il quadro per il settore alimentare. In forte crescita il lattiero-caseario di Reggio Emilia (+14,1%), l'ortofrutta romagnola (+13,8%) e il lattiero-caseario parmense (+16%). Lievemente positivi l'alimentare di Parma (+1,1%), i salumi del modenese (+1,1%) e i salumi di Parma (+1,9%). Continua, invece, la dinamica positivamente di ripresata di Reggio Emilia. Tutti i distretti del sistema moda della Regione mostrano segnali di ripresa: spicca, in particolare, l'abbigliamento di Rimini (+17%) grazie alle vendite in Russia, Polonia e Stati Uniti.

Segnali contrastanti vengono dal sistema casa, con il principale distretto della regione, quello delle piastrelle di Sassuolo, in crescita dell'8% grazie all'export in Giappone, Cina e Germania, mentre sono in calo, da tre trimestri consecutivi, i mobili imbottiti di Forlì (-6,1%) a causa della riduzione delle vendite in Francia e Cina. ♦ r.e.c.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE E' TRA LE 21 IMPRESE ITALIANE CHE RICEVONO IL RICONOSCIMENTO

A Raytec il premio Pininfarina

Patrizia Ginepri

È un riconoscimento nazionale prestigioso quello che è stato assegnato alla Raytec Vision (gruppo Cft) che produce macchine per il controllo alimentare in linea. La società parmigiana, infatti, è tra le 21 imprese italiane che si sono aggiudicate quest'anno il Premio Imprese X Innovazione - Andrea Pininfarina, ideato da Confindustria, assegnato con l'obiettivo di premiare le migliori imprese in grado di mantenere ed accrescere il proprio vantaggio competitivo attraverso l'innovazione a 360 gradi.

Il premio, realizzato in collaborazione con la Fondazione Giuseppe Mai, Intesa Sanpaolo e con il supporto tecnico dell'Associazione Premio Qualità Italia (Apqi), è il primo in Europa ad aver adottato per l'innovazione i parametri dell'European Foundation for Quality Management.



Raytec La «squadra» della società.

È aperto a tutte le imprese produttrici di beni e servizi con sede operativa in Italia, suddivise in quattro categorie in base al numero di dipendenti. Nel 2014 era stata premiata la Chiesi Farmaceutici e quest'anno il riconoscimento è andato a una piccola realtà del nostro territorio, che in

quattro anni ha raddoppiato il proprio business grazie all'innovazione, vero motore di crescita. «Sempre impegnati a lavorare al meglio non pensavamo di ricevere un premio così importante - è la premessa dell'amministratore delegato della società Raffaele Pezzoli - . Sono particolarmente

orgoglioso e felice per la squadra, significa che, pur nelle difficoltà, il percorso che abbiamo intrapreso è quello giusto e i numeri della crescita non sono casuali». In realtà, Raytec Vision ha già ricevuto, precisamente nel 2005, un premio a livello europeo per la prima tecnologia applicata al

mondo della sicurezza alimentare.

«Si parla continuamente di innovazione - prosegue Pezzoli -, ma per noi è realmente pane quotidiano: impossibile restare legati a ciò che abbiamo realizzato un anno fa. È il mercato a stimolarci. Sta cambiando anche il rapporto con l'università, ora funziona meglio, c'è una maggiore interazione. Anche gli investimenti non si fermano e abbiamo bisogno anche di tecnici in gamba».

Ad aggiudicarsi il riconoscimento nell'edizione 2016 figurano Arcadia Consulting, Bto, Calzoni, Comer Industries, Consulenza aziendale per l'informatica Scai, Dedagroup, Epta, Farmalabor, Fluid-o-Tech, Inaz, Leonardo, Marlegno, Microtec, Prisma Telecom Testing, Quil Group, Raytec Vision, Roboze per Mekatronika, Sidam, SMSEngineering, STMicroelectronics, Telecom Italia.

Il Premio di Confindustria partecipa tra l'altro, per la categoria «industria e servizi», al Premio dei Premi, riconoscimento istituito dalla presidenza del Consiglio dei ministri su mandato del presidente della Repubblica. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UPI ESPERTI A CONFRONTO IL 12 OTTOBRE

Come gestire il rischio da prodotto difettoso

I nuovi sistemi di produzione, più complessi ed evoluti, l'ampliamento dei mercati e le nuove modalità di vendita e distribuzione, l'accresciuta attenzione dei consumatori e delle associazioni che li rappresentano comportano, per le aziende, l'esigenza di tutelarsi in modo adeguato dai rischi derivanti dalla commercializzazione di prodotti difettosi. Rischi che possono tradursi non solo in obblighi di risarcimento, ma anche nel dover affrontare costi elevati e imprevisibili per il ritiro o il richiamo dei prodotti dal mercato, il loro risanamento o per campagne di sicurezza post vendita.

Per analizzare i più significativi aspetti e profili di rischio, anche alla luce dell'evoluzione normativa, anche attraverso alcune case histories, l'Unione Parmense degli Industriali, in collaborazione con Studio Garulli Insurance Bro-



Palazzo Soragna Sede dell'Upi.

ker, ha organizzato per mercoledì 12 ottobre alle ore 16 a Palazzo Soragna, l'incontro «Risk management: il rischio da prodotto difettoso. Gestione della crisi e gestione del sinistro». Dopo i saluti degli organizzatori, interverranno Michele Alberti di Esse consulting e di Carlo Tozzi Spadoni, Loss Adjuster di IES Consulting. ♦ r.e.c.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA